

MOVIDA AI RAGGI X

Ravenna

Un giovane su tre positivo all'alcoltest «Durante l'estate soccorsi 7 ragazzi Quattro di loro erano minorenni»

Isidoro Mimmi, presidente del Nucleo volontari di Ravenna dell'Associazione nazionale carabinieri, illustra i risultati della campagna di sensibilizzazione sul consumo moderato e responsabile di alcol

Più di mille persone intervistate, tantissime serate passate in più punti di Marina di Ravenna sino a notte fonda. La terza edizione, come le prime due del resto, della campagna di sensibilizzazione sul consumo moderato e responsabile delle bevande alcoliche, è stata realizzata dal Nucleo volontariato di Ravenna dell'Associazione nazionale carabinieri - presieduta da Isidoro Mimmi - e ha portato risultati interessanti. E uno spaccato della vita estiva sul litorale ravennate: un turismo spesso «povero» che porta tanti giovani e meno giovani a divertirsi sulle spiagge e nei locali del territorio. Lo spaccato che ne risulta è a volte incoraggiante, a volte inquietante, come racconta lo stesso Mimmi, carabiniere a riposo ora col grado di sottotenente della riserva di complemento dell'Arma e vera anima del Nucleo ravennate: «La campagna per l'uso moderato e consapevole delle bevande alcoliche ha avuto, come lo scorso anno, un approccio scientifico e ha coinvolto tutte le fasce di età, anche se si è prestata particolare attenzione ai più giovani, non sem-



Un controllo con l'alcoltest a giovanissimi da parte del Nucleo volontari dell'Associazione nazionale carabinieri a Marina

pre consapevoli dei rischi che si corrono. Naturalmente, come già in passato, gli alcoltest sono stati eseguiti nel pieno rispetto della privacy e l'uso dei dati a puro scopo statistico hanno contribuito ad abbattere diffidenza e timore di sanzioni». **Intanto** dall'indagine, soprattutto nelle fasce di età più avanzata, è emersa molto chiaramente una tendenza già presente da molto tempo nel Nord Europa: ovvero in un gruppo una persona non beve assolutamente nul-

la ed è quella, poi, incaricata dagli amici di guidare. E anche i test effettuati hanno confermato la correttezza di queste affermazioni: un risultato comunque molto importante. Tra i giovanissimi, invece, le ragazze sono molto meno propense a sottoporsi all'alcoltest, per quanto anonimo, ma risultano comunque oltre i limiti nel 28% dei casi, più o meno in linea col 35% dei coetanei maschi. E purtroppo anche diversi minorenni, ai quali sarebbe vietata la vendita

di alcolici, sono risultati oltre i limiti. «Durante le serate - aggiunge Mimmi - abbiamo anche effettuato sette soccorsi, di cui quattro a minorenni e per un ragazzo forlivese, di minore età, oltre a chiamare l'ambulanza, siamo anche intervenuti col primo soccorso». Una delle tante interessanti tabelle desunte dalle serate di Marina, riguarda l'ora di maggior consumo: dopo la mezzanotte, oltre il 60% degli uomini tra i 21 e i 50 anni è risultato oltre la soglia consentita, e

I dati nel dettaglio

DONNE PIÙ RESPONSABILI



Il 28% oltre i limiti, contro il 35% degli uomini

Le donne hanno mostrato di aver un consumo più responsabile dell'alcol (oltre i limiti per il 28% contro il 35% degli uomini) ma sono meno propense a sottoporsi ai test

dopo l'una di notte anche il 46% delle donne. Donne che, spesso, hanno mostrato di aver un consumo più responsabile dell'alcol. Tantissime le zone di provenienza, per questi viaggi del divertimento: per il 41% da Ravenna città, ma il 23% anche da Bologna, il 13% dalle città lungo la via Emilia, sino ad arrivare a Milano. E una seppur piccola ma costante percentuale anche da Venezia, oltre al 7% da Forlì.

Ugo Bentivogli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ravenna

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI CARABINIERI A MARINA DI RAVENNA

Alcol e giovani, sette interventi e mille controlli nella "movida"

Il bilancio di Anc della terza edizione della campagna di sensibilizzazione sul consumo di bevande alcoliche

RAVENNA

È tempo di bilanci per la terza edizione della campagna di sensibilizzazione sul consumo moderato e responsabile di bevande alcoliche, che si è svolta a Marina di Ravenna nei mesi di luglio e agosto 2024. La prima campagna, realizzata nel 2019, aveva un carattere puramente informativo e prevedeva l'uso di alcoltest forniti ai volontari dell'Anc e dalla polizia locale, mentre quelle del 2023 e 2024 hanno adottato un approccio scientifico, tenendo conto delle modifiche alla viabilità apportate dall'Amministrazione.

La campagna antialcol di quest'anno ha coinvolto tutte le fasce di età, in particolare i frequentatori di discoteche e locali notturni, con un focus particolare sui giovani, che spesso non sono consapevoli del loro vulnerabile metabolismo e del rischio di intossicazione da etanolo. Per raggiungere i suoi obiettivi, l'iniziativa ha utilizzato cartelli a doppia faccia con lo slogan "Non perdeti in un bicchiere", volantini informativi del Ministero della Salute e due etilometri precursori "AlcoBlow10" per screening alcolici.

«Nel corso della campagna – spiegano dal Nucleo volonta-



I controlli a Marina di Ravenna del Nucleo volontariato dell'Anc sono stati effettuati a luglio e agosto

riato dell'Associazione nazionale carabinieri – i nostri volontari hanno chiamato i sanitari del 118 per intervenire in sette casi di intossicazione acuta da alcol, tra cui quello del 21 luglio, quando una nostra squadra ha soccorso un giovane di sedici anni proveniente dalla provincia di Forlì, che si

trovava in evidente stato di svenimento».

La relazione tecnica fornisce dati significativi sui tassi alcolici ottenuti da un campione di oltre mille partecipanti. «Alla luce dei risultati ottenuti – terminano – il Nucleo volontari Anc ha deciso di intensificare le attività di formazione e

informazione rivolte ai giovani, in particolare ai minorenni. Queste attività si svolgeranno nei centri commerciali, scuole superiori e luoghi di aggregazione sociale, con l'obiettivo di educare i giovani a un consumo consapevole e responsabile di alcol e sostanze stupefacenti».